

Domenica 21 maggio 2006

## **L'AC COLORA LA CITTA'**

AC uguale Azione Cattolica; AC uguale Amore per Cristo. Ma non finisce qui: AC uguale Amore per la Città. Da quando? Da sempre, per i cristiani che vivono la cittadinanza con pienezza e responsabilità.

Questa è l'AC che domenica 21 maggio riempirà le strade del centro di Avellino con una grande festa che non lascerà a casa proprio nessuno: ragazzi, giovani e adulti, genitori e figli provenienti da tutte le parrocchie della Diocesi di Avellino saranno, infatti, i protagonisti di un evento che non bada tanto ai numeri, quanto alle persone.

La giornata avrà inizio alle ore 9 con l'accoglienza dei partecipanti in Piazza Castello e si svolgerà in tre luoghi del centro cittadino: i ragazzi dell'ACR si incontreranno lungo il Corso Vittorio Emanuele, i Giovani in Piazza Libertà, gli Adulti presso l'ex carcere borbonico. Un dislocamento che non scalfisce l'unitarietà del messaggio: i temi della festa, infatti, seppur differenziati per target, avranno tutti come sfondo la traiettoria di riflessione che accompagna la Chiesa verso il IV Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà a Verona il prossimo ottobre, sotto il titolo "Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo".

Ecco, allora, l'anima della festa: incontrarsi sul territorio di appartenenza per contribuire al cammino della Chiesa senza distogliere lo sguardo dai luoghi che abitiamo, perché alla Città di Dio si accede dalla porta della Città degli Uomini.

"6u-gim...e giochi da protagonista", "Giovani x unA Città di sxanza", "Testimoni di Speranza nella città degli uomini". Questi i tre focus tematici che animeranno rispettivamente il palco dei ragazzi, quello dei giovani e quello degli adulti, tre arterie che trasferiranno entusiasmo verso l'unico cuore della festa: i "Volte di Speranza" (slogan unitario della giornata) si ritroveranno, infatti, in Piazza Libertà a partire dalle ore 14 per "fare rumore" con musica, giochi e divertimento, dopodiché si riuniranno in processione verso la Cattedrale insieme a S. E. Mons. Francesco Marino che, alle 17, celebrerà la Santa Messa.

Una giornata di festa che spera di accogliere anche chi non è vicino all'AC, ma ha voglia di riflettere e divertirsi con noi: che senso avrebbe aprire le braccia alla città senza abbracciare la cittadinanza? L'invito alla partecipazione nasce dai temi che approfondiremo: i ragazzi saranno protagonisti di una Olimpiade che, tramite la metafora della gara sportiva, li porterà a maturare l'esser parte di una squadra molto speciale ("6u-gim", apparente nome di palestra, è in realtà l'anagramma di "Seguimi"); i giovani si esibiranno sul palco mettendo in scena spot pubblicitari realizzati nelle rispettive parrocchie a corredo e conclusione di una riflessione, circoscritta al

territorio di appartenenza, sui luoghi problematici, o che comunque non esprimono speranza, e sull'impegno che può guidare il cambiamento; gli adulti, infine, si confronteranno con testimonianze di speranza nella famiglia, nel lavoro e nella società civile, per poi riflettere in appositi gruppi di condivisione.

Il 21 maggio, dunque, l'AC parlerà alla città: i cristiani sanno riflettere ma anche divertirsi; pregano nell'intimità ma sanno condividere; costruiscono la propria casa dentro la città.